

_Lettera_N_4285

Al barone Aimé Heraud

*Torino, 18 dicembre 1885 Car.mo Sig. Barone,

Credo che a quest'ora sia già di ritorno da Roma. Più volte mi scrissero delle buone accoglienze che ebbe in quella città; più volte voleva scriverle, ma non ho potuto.

Ora la prego di gradire i vivi ringraziamenti per tutta la carità che ci ha usato in varie circostanze dei nostri bisogni. Io la benedico di cuore, e la S. Vergine le porti i nostri augurii e l'assicuri che da parte mia pregherò e farò pregare, affinché Lei, la sig[ra] Baronessa pia di Lei moglie li conservi ambidue in buona salute e ad una serie di anni felici.

Mi raccomando pure alla carità delle loro preghiere, mentre con vera gratitudine ho l'onore di professarmi in G. C.

Aff.mo servitore

Sac. Gio. Bosco